



diffusione: 699207
lettori: 2825000

25/06/2007

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

PAG.20

Il governatore: proteggeremo «Fiocco di neve», è l'unico avvistato al mondo Uno stambecco bianco incanta la Val d'Aosta

AOSTA — I figli dei guardaparco gli hanno già trovato un nome, «Fiocco di neve», anzi, «Floçon de neige», come la capretta di Heidi. Lui però non è una capra, ma uno stambecco, un rarissimo esemplare di stambecco albino. Dell'animale si era parlato l'anno scorso. L'ipotesi era che si muovesse, appena nato, sulle alture che sovrastano Aosta, intorno al monte Emilius, ma non si era fatto vedere per tutta la stagione fredda. Ora è stato visto nel vallone di Les Laures. Fiocco di neve ha un anno, ma non si è ancora separato dalla madre: «E' possibile che si comporti in modo diverso dai suoi compagni — spiega

Luciano Caveri, il presidente della Regione Valle d'Aosta che ieri è riuscito a vederlo insieme al veterinario Alessandro Mosca e a Luciano Joris, teleoperatore — anche perché, ad esempio, la neve e il riverbero della luce, potrebbero infastidirlo e spingerlo a nascondersi d'inverno. Nei giorni scorsi si è avvicinato ai maschi, poi però è tornato accanto alla mamma, la quale quest'anno non ha avuto un altro piccolo».

Per Francesco Nuti, il regista toscano che poco lontano da qui, in Val d'Ayas, girò nel 1985 «Tutta colpa del Paradiso», è una grande occasione persa. Nel film, del quale è prò-

tagonista insieme ad Ornella Muti, lo stambecco bianco ossessiona Alessandro, studioso e amante degli animali, che però non riesce mai ad avvicinarlo. Per realizzare le riprese nelle quali l'animale si vede in lontananza, Nuti utilizzò un caprone bianco: un'idea di Alessandro Caveri, padre di Luciano e veterinario del Parco. «Questo stambecco è rarissimo, dobbiamo proteggerlo,

ma occorre evitare di spaventarlo», spiega Caveri, che aggiunge di non temere i cacciatori: in Valle d'Aosta sono ancora vive le leggende secondo le quali chi uccide un animale albino non potrà sopravvivere

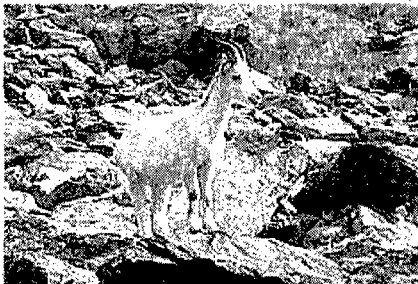
gli oltre un anno.

Fiocco di neve è l'ultimo arrivato tra gli animali leggendari di queste montagne. Nel 1994, lo stesso Joris aveva filmato le ultime ore di vita di Sultano, un grande stambecco dalle corna larghe oltre un metro, che sembrava aver scelto di morire fuori dai confini del Parco. Un animale albino, forse proprio uno stambecco, era invece stato avvistato negli anni scorsi in Valsavarenche: «Ma scomparve misteriosamente. Vogliamo evitare che questo faccia la stessa fine». Lo stambecco, o *Capra ibex* secondo il nome scientifico, è diffuso in tutte le Alpi e anche sui Pirenei.

Vera Schiavazzi



IN TV L'immagine dello stambecco al Tg1



DA SOLO «Fiocco di neve» sulle rocce



CON LA MADRE In compagnia della madre

